

**CITTA' DI CHIVASSO**  
*Provincia di Torino*

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER  
“EMERGENZA ALIMENTARE”**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale

n. 03 del 02/03/2015

entrato in vigore il giorno 19/04/2015

## INDICE

|  |        |
|--|--------|
| Art.1 Finalità del regolamento                             | pag. 1 |
| Art.2 Descrizione del servizio                             | pag. 1 |
| Art.3 Destinatari del servizio                             | pag. 2 |
| Art.4 Modalità di accesso alle prestazioni: linee generali | pag. 2 |
| Art. 5 Requisiti   | pag. 3 |
| Art. 6 Norme per la presentazione della richiesta          | pag. 3 |
| Art. 7 Istruttoria della domanda                           | pag. 3 |
| Art. 8 Controlli sulle dichiarazioni degli utenti.         | pag. 3 |
| Art. 9 Entrata in vigore                                   | pag. 3 |

## **Art. 1 – Finalità del regolamento**

Il Comune di Chivasso, quale titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi socio-assistenziali rivolti alla comunità locale di riferimento, assicura alle persone residenti, le quali versano in stato di bisogno ovvero in situazioni di rischio, di abbandono familiare e/o emarginazione sociale, l'erogazione del servizio "emergenza alimentare" con le seguenti modalità:

- pasti a domicilio
- mensa sociale
- mensa popolare

Per l'erogazione di tali servizi, in attuazione del principio di sussidiarietà, concorrono insieme al Comune i soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali nel territorio comunale, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge n. 328 del 8/11/2000

Al fine di garantire in modo oggettivo la fruibilità dei servizi sopracitati, sono state condivise con il C.I.S.S. e con le associazioni di volontariato coinvolte i requisiti e le procedure di accesso, che sono disciplinate dal seguente regolamento.

## **Art. 2 – Descrizione del servizio**

Il servizio di emergenza alimentare si garantisce con i seguenti servizi:

- **PASTI A DOMICILIO** . Il servizio si espleta mediante la fornitura pasti a domicilio, rivolto ai cittadini anziani ed ai disabili al fine di sollevarli dall'incombenza della preparazione dei pasti, consentendo loro di permanere nel proprio ambiente, in conformità al principio di domiciliarietà. Esso si realizza tramite la consegna del pasto direttamente a casa. Il pasto è fornito dalla ditta affidataria del servizio refezione collettiva con le seguenti caratteristiche: pasto in legume fresco caldo per il pranzo da lunedì a venerdì, pasto per la cena in legume refrigerato, derrate alimentari per i gg. prefestivi e festivi, per cui il servizio copre 365 gg.

-**MENSA SOCIALE**. Il servizio mensa sociale consiste nel fornire un pasto completo agli anziani e agli indigenti che non hanno la possibilità di potersi procurare o preparare i pasti e purché in grado di raggiungere autonomamente la mensa stessa, collocata presso la Casa di via Domani e gestita dell'associazione di volontariato Punto A Capo, che ha sottoscritto una convenzione con l'Amministrazione. Tale mensa garantisce gratuitamente un pasto completo e caldo a pranzo, fornito dall'Amministrazione, da lunedì a venerdì per tutto l'anno solare, la cui consegna è a cura della ditta affidataria del servizio refezione scolastica/collettiva. Per i casi sociali senza fissa dimora o segnalati dai Servizi Sociali viene consegnato anche un pasto in legume refrigerato per la sera, distribuito dai volontari dell'Associazione Punto a Capo. L'associazione provvede sia alla somministrazione dei pasti sia, tramite una convenzione con la COOP di Chivasso, alla distribuzione di materie prime per la cena e per i gg. festivi, per coprire il fabbisogno alimentare giornaliero. Nel caso di persone senza fissa dimora, ma gravitanti sul territorio di Chivasso, e/o persone di passaggio l'ammissione al servizio ha carattere di straordinarietà e tempestività ma dovrà essere compatibile con la disponibilità di posti e con gli orari di erogazione del servizio.

L'accesso al servizio mensa avviene attraverso segnalazioni ricevute da: Settore Politiche Sociali del Comune di Chivasso, C.I.S.S. e le associazioni individuate.

-**MENSA POPOLARE** La mensa popolare è garantita presso il Centro di Incontro per persone sole, anziani e non anziani, che vogliono condividere un pasto insieme ad altri e/o che non sono in grado di essere autonomi nella preparazione di un pasto.

Al fine di garantire in modo oggettivo la fruibilità dei servizi sopracitati, è necessario regolamentare i requisiti e le procedure di accesso, condivise con il C.I.S.S. e con le associazioni di volontariato coinvolte.

Nei casi di compartecipazione al costo dei servizi da parte dell'utenza, le cui tariffe e le fasce economiche corrispondenti agli scaglioni di ISEE predeterminati, sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale, il pagamento posticipato sulle presenze mensili sarà effettuato tramite c/c postale, consegnato dall'ufficio Politiche Sociali.

### **Art.3 - Destinatari del servizio**

**PASTI A DOMICILIO.** Il servizio pasti a domicilio è rivolto a cittadini residenti che siano:

- 1) anziani o adulti non autosufficienti, a livello fisico e/o psichico, che si trovano in condizioni di disagio economico o a rischio di emarginazione sociale;
- 2) alle famiglie in difficoltà con bambini piccoli (0-6 anni) e ai cittadini in carico ai servizi sociali del C.I.S.S.
- 3) ai soggetti portatori di invalidità superiore al 67%

**MENSA SOCIALE.** Il servizio mensa sociale è rivolto ai cittadini residenti e ai cittadini senza tetto che siano nello "stato di bisogno":

- 1) anziani autosufficienti, o parzialmente autosufficienti in condizioni di disagio economico (esigenze minime vitali proprie e dei membri del proprio nucleo familiare) o a rischio di emarginazione sociale;
- 2) anziani/adulti con incapacità totale o parziale a gestire la propria vita quotidiana, ovvero impossibilità del nucleo familiare ad assicurare adeguata assistenza ad un suo componente debole
- 3) soggetti portatori di invalidità superiore al 67% (bisogno sanitario);
- 4) adulti/famiglie in condizioni di precarietà socio economica o a rischio di emarginazione sociale;
- 5) cittadini/famiglie in carico ai servizi sociali del C.I.S.S.;
- 6) in deroga a quanto sopra e in via del tutto eccezionale l'Ufficio Politiche Sociali ha facoltà di concedere l'accesso alla mensa sociale a persone che non rientrano nella fattispecie delle categorie sopra elencate, qualora si presentino gravi e documentate situazioni di un bisogno urgente oggi non prevedibile .

**MENSA POPOLARE:** Il servizio mensa popolare è rivolto ai cittadini residenti presso la sede del Centro di Incontro per anziani "F.Donato", privilegiando i seguenti richiedenti:

- anziani ultrasessantenni autosufficienti
- fruitori del Centro di Incontro
- adulti in età pensionabile

### **Art.4 – Modalità di accesso alle prestazioni: linee generali**

I parametri di accesso alle tre tipologie di servizio mensa ed il concorso al costo della prestazione descritta sono determinati, in linea generale, in relazione alla situazione economica del beneficiario. La verifica della situazione economica è effettuata, ai sensi dell'art. 25 della Legge 328/2000, e secondo le disposizioni del nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (necessario per accedere a determinati servizi di welfare e prestazioni sociali), così come riformato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013.

L'obiettivo dell'ISEE è di valutare, con l'utilizzo di criteri uniformi, la capacità economica del nucleo familiare che intende accedere alla prestazione oggetto del presente Regolamento.

Al fine dell'accesso alla prestazione si considera altresì, la situazione sociale del richiedente, considerati i vari fattori che generano o accentuano lo stato di bisogno, quali sono a titolo esemplificativo, la solitudine, la vedovanza, la condizione abitativa ecc.

Dette situazioni devono essere puntualmente rappresentate all'assistente sociale, che avrà il compito di valutarle e riferirne al Responsabile del Servizio Politiche Sociali.

### **Art. 5 – Requisiti**

**PASTI A DOMICILIO.** Possono accedere al servizio di pasti a domicilio i cittadini di cui all'art.3, senza limite di reddito, per cui è prevista la compartecipazione della spesa, tranne i casi in carico ai servizi sociali del C.I.S.S.

**MENSA SOCIALE.** Possono accedere alla mensa sociale i cittadini di cui all'art 3 con reddito ISEE non superiore a Euro 2.600,00 ed il pasto è gratuito.

**MENSA POPOLARE** Possono accedere alla mensa popolare i cittadini di cui all'art 3 senza limite di reddito, per cui è prevista la compartecipazione della spesa

### **Art.6 – Norme per la presentazione delle richieste**

La richiesta di erogazione per le tipologie di servizio mensa “emergenza alimentare” avviene attraverso la presentazione all'ufficio Politiche Sociali dei seguenti documenti:

- a) istanza diretta alla fruizione della prestazione sulla base del modello predisposto dal Servizio competente ;
- b) dichiarazione sostitutiva ISEE ;
- c) documentazione sanitaria attestante lo stato di invalidità, nonché ogni ulteriore documentazione utile a rappresentare la situazione economica e sociale del richiedente ;
- d) documento d'identità in corso di validità .

In casi di impossibilità/incapacità o altro a presentare la domanda (quali, ad esempio, interdizione, inabilitazione, minore età), l'istanza può essere direttamente proposta e sottoscritta da familiari, dal rappresentante legale o dai servizi sociali del C.I.S.S.

### **Art.7 – Istruttoria della domanda**

Il servizio competente, ricevuta l'istanza, adotta i seguenti provvedimenti:

- a) esame delle condizioni di ammissibilità e di ogni altro presupposto rilevante ai fini dell'accesso al servizio, in conformità a quanto previsto dal presente Regolamento;
- b) verifica dell' attestazione ISEE riportante il contenuto della dichiarazione sostitutiva e degli elementi informativi necessari per il calcolo della situazione economica;
- c) eventuale richiesta di ulteriori dichiarazioni e/o documentazioni e rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete;
- d) adozione di ogni altro provvedimento necessario per rispondere alle esigenze del richiedente e per il corretto adempimento dell'istruttoria.

### **Art. 8 – Controlli sulle dichiarazioni degli utenti.**

Il servizio competente effettua controlli sulla veridicità della situazione familiare dichiarata, confrontando i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti ammessi alle prestazioni con i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

A questo fine, il Responsabile del servizio Politiche Sociali può richiedere all'utente la documentazione comprovante la completezza e l'esattezza dei dati dichiarati.

### **Art. 9 – Entrata in vigore.**

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, da effettuarsi dopo che la delibera consiliare di approvazione è divenuta esecutiva.